

A Sud del Nord!

di Alex70 e Barbara

Le tre Capitali della Scandinavia e i mille laghi finlandesi



*"Prima di partire per un lungo viaggio,
porta con te la voglia di non tornare più.*

*"Prima di partire per un lungo viaggio,
porta con te la voglia di adattarti..."*

*Dobbiamo andare e non fermarci mai, finché non arriviamo.
Per andare dove? Non lo so, ma dobbiamo andare!*



Premessa

Ancora una volta quassù, verso il tetto d'Europa. Molti dicono che chi è stato in Africa almeno una volta, al suo ritorno viene colpito dal Mal d'Africa, quella sensazione che ti dà una nostalgia immensa del continente nero. Se è vero o no, questo non lo so, ma quel che so di certo è che se andrete una sola volta in Scandinavia, in Norvegia, in Svezia o in Finlandia, al vostro ritorno verrete colpiti, così come è capitato a noi dopo la prima volta in questi luoghi fantastici, dal Male del Nord! Quando tornerete a casa verrete colpiti da una sensazione di grandissima nostalgia verso quei posti fantastici, dove tutto è calmo, tutto è natura, tutto è acqua, mare, fiordi, laghi, fiumi, montagne, renne, scoiattoli, dove tutto è ordine e cortesia.

Norvegia, Svezia e Finlandia: tre paesi così vicini, così simili, ma così diversi. Tre paesi fantastici! 2004, 2006 e 2007. Tre anni, sempre lassù in vacanza, sempre in giro lassù. Stessa parte d'Europa, un angolo di Scandinavia all'anno, da tre anni e magari ancora per qualche altro anno (con il sogno personale che si chiama Islanda...). L'Europa da attraversare per arrivare lassù, in quella terra che ci centelliniamo e che ci

godiamo nei suoi angoli lontani dai riflettori, fuori dai circuiti turistici e dove magari passare una notte in silenzio, una notte che notte non è perché a luglio c'è sempre il sole o la luce del giorno; mete raggiunte anche solo perché lontane o per il sogno evocato dal suono di un nome o da una foto di un panorama mozzafiato scovata su internet.

Svezia, Finlandia e Norvegia, tre paesi in cui viaggiare, tre paesi da vedere, da assorbire, da godere. La sensazione sublime di esser stati in quei luoghi, di averci camminato, di averne respirato l'aria, toccato le pietre. Con lo spirito del viaggiatore, più vicino ai carovanieri del 1800 che ai turisti di oggi, con quella voglia di mettere in moto, inserire la prima marcia del camper e mangiare la strada, di guidare alle velocità ridotte di quei paesi per ammirare tutta l'immensità di quei paesaggi, di godersi fino all'ultimo tornante o rettilineo, di sdraiarsi in riva a un lago, a un fiume o al mare, una sera a mezzanotte e guardare il sole che non và giù, in una calma assoluta ed in un silenzio quasi irreale.

.... tre, due, uno, zero! Il conto alla rovescia, scattato come sempre durante l'inverno scorso, per tanto tempo, forse troppo, finalmente si è esaurito per lasciarci andare. Poi la partenza, il viaggio con tutte le sue emozioni. Ieri è già lontano. Quei posti sempre in mente. Quella mente che và già alla prossima estate, in qualche altro angolo di Nord Europa da vedere...

Periodo di viaggio

Come già detto nel diario di viaggio del 2006 in Norvegia, il mese migliore per visitare la Scandinavia è quello di luglio, dove le giornate sono lunghe e man mano che ci si avvicina al Circolo Polare Artico, il sole rimane alto e non tramonta mai. In questo viaggio però siamo rimasti ben al di sotto del Circolo Polare, ma comunque, pur non vedendo mai il sole di mezzanotte perché comunque il sole andava sotto la linea dell'orizzonte, il buio della notte consisteva in un paio d'ore di crepuscolo. Sul clima siamo stati molto fortunati, incontrando soltanto tre giorni di pioggia e soltanto uno di freddo, a 13 gradi, mentre lo scorso anno riuscimmo anche a beccare una giornata a 2 gradi a Capo Nord!

Camper



Non avendo un camper di proprietà, perché per noi fare un paio di giri l'anno è già un'impresa con il lavoro che facciamo, l'abbiamo noleggiato come sempre dal nostro noleggiatore di fiducia, Costantini Caravan Center di Via Pontina a Roma, che per l'occasione ci ha dato un Challenger Mageo 192 su nuovo Ducato 2.8 jtd, un camper molto bello, comodo ed anche un po' appariscente, che con la sesta marcia si rileva anche un mezzo dai consumi piuttosto contenuti.

Durata del viaggio – pianificazione itinerario

Abbiamo 26 giorni quest'anno, al contrario dei 37 della scorsa estate, ma comunque 26 giorni sono un buon periodo per fare il giro che abbiamo in mente. Vogliamo arrivare più rapidamente a Helsinki, che sarà la nostra base di partenza, quindi optiamo per il traghetto della Tallink-Sijla Line da Rostock alla capitale finlandese (24 ore di navigazione, 1.100 € cabina per 4 persone più il camper, prenotato con Agamare di Milano). Da Helsinki prima ci sposteremo sulla costa verso est, poi al confine con la Russia saliremo verso nord e la regione dei mille laghi fino ad arrivare sull'altipiano di Koli. Da lì inizieremo a scendere verso sud-ovest, passando per Tampere ed arrivando fino a Turku, dove ci imbarcheremo per Stoccolma facendo

scalo sull'arcipelago delle isole Aland per una giornata. Dalla capitale svedese ci sposteremo verso l'interno, a Orsa, e da lì arriveremo fino alla capitale della Norvegia, Oslo. Poi inizierà la discesa verso casa.

Per lo studio del percorso quest'anno ci siamo trovati meglio con il sito www.viamichelin.it invece che con quello usato lo scorso anno che era www.map24.it.

Come per la Norvegia, anche per la Finlandia e per la parte interna della Svezia si tenga presente la quasi totale assenza di autostrade; le strade nazionali sono poco trafficate e quasi tutte ottimamente tenute, ma dovete far attenzione ai limiti che qui vengono fatti rispettare con dei radar fissi, tipo semaforo, solitamente segnalati con anticipo da un apposito cartello. In Finlandia il limite varia dagli 80km/h fino ai 100, a seconda della grandezza delle strade e della pericolosità, mentre in Norvegia è quasi ovunque di 80 km/h.

Guide di viaggio

Abbiamo usato quelle del Touring Club, della Finlandia, della Svezia e della Norvegia, mentre per la carta stradale ci siamo avvalsi ancora dell'Atlante Stradale e turistico, sempre del Touring Club e del nostro fido Tom Tom. Inoltre, abbiamo sfruttato numerosi siti turistici che ci hanno suggerito numerosi posti da visitare. Preziosissimo il libro delle Vacanze in Europa in camper, sempre del Touring Club, dove sono riportati diversi itinerari europei, tra cui un paio molto belli del Nord Europa.

Prezzi

Per molti la Norvegia è un paese caro, ma sappiate che la Finlandia lo è molto di più! Carissimo il caffè, e molto cara l'acqua, addirittura 1,60€ a bottiglia. Fate una buona scorta quindi di acqua minerale, se avete l'abitudine di bere questo tipo di acqua, altrimenti riempite le vostre taniche o bottiglia dai rubinetti che troverete in ogni camping o area di sosta attrezzata.

Anche in Finlandia, come in Svezia e in Norvegia, la cosa migliore è acquistare a prezzi buoni prodotti locali dai coltivatori diretti presenti sulla strada; quel che troverete di più in vendita ai bordi delle strade sono delle ottime fragole e ciliegie. Anche in Finlandia c'è tanto pesce, specie salmone e gamberi.

I trasporti urbani in Finlandia sono efficientissimi e costano un euro a corsa, ma si possono acquistare anche delle tariffe giornaliere, risparmiando un bel po'.

Nei ristoranti si spendono dai 15 ai 35 € a persona per mangiare un piatto unico, di carne o di pesce con relativi contorni.

Il gasolio in Finlandia costa leggermente di meno che in Italia.

Ovviamente nessun problema con i pagamenti con carte di credito e nel trovare i bancomat per eventuali contanti.

Diario di viaggio:

Giorno 1 – Sabato 14 luglio: Roma-Autocamp Vipiteno

Dopo aver ritirato il camper ieri poco prima di pranzo, ed averlo caricato di provviste e bagagli, ecco la prima giornata di trasferimento verso la nave che da Rostock ci porterà a Helsinki. Nonostante sia sabato, ed un sabato da bollino rosso, il viaggio scorre tranquillo e troviamo soltanto qualche rallentamento intorno a Firenze e poi sull'Appennino tra Firenze e Bologna. La giornata è molto calda, cielo sereno e temperatura ben oltre i 30 gradi.

Partiamo da Roma verso le 12 ed arriviamo a cena, verso le 20, al Pontives di Ortisei, dove io e mia moglie ci eravamo fermati a cena anche il mese scorso durante il nostro viaggio in Germania sulla Romanitischesstrasse. Qui al Pontives si mangia benissimo, soprattutto la cucina altoatesina-tirolese!

Verso le 22,30 arriviamo all'Autocamp di Vipiteno, dove trascorriamo la notte (carico, scarico ed elettricità a 11€).

Km. oggi : 781

Km. totali: 781

Giorno 2 – Domenica 15 luglio: Autocamp Vipiteno-Worlitz

Partiamo tardi da Vipiteno, verso le 12,30. Durante la mattina ci soffermiamo anche a chiacchierare con dei

camperisti del Nord Italia di ritorno dal Sud della Norvegia. Ci raccontano che dal 12 giugno, giorno della loro partenza, non hanno quasi mai visto il sole!

Invece oggi è bel tempo e fa molto caldo, per tutto il nostro percorso in Austria e Germania. Partiti dall'Autocamp, lasciamo l'autostrada a Brennero e in tutto il tragitto austriaco facciamo le statali, evitando le autostrade ed il Ponte Europa. Si ammirano molti più panorami, si passa per dei paesini di montagna molto carini e non si pagano né le vignette né il Ponte!

Arriviamo a Innsbruck con la statale 12, ossia la statale del Brennero, poi andiamo verso Monaco di Baviera sulla 171, rientrando in autostrada in Germania a Brannenburg, andando verso il capoluogo bavarese e poi verso Norimberga. Ci addentriamo poi nella ex Germania Est, salendo verso Lipsia e qui sono numerosi i cantieri dove stanno rifacendo l'intera rete autostradale, ma sono ancora parecchi i tratti dove ci sono le vecchie autostrade tedesche in cemento armato.

Ci fermiamo a dormire a Wörth, al Parkplatz per camper adiacente al parco cittadino; 8,50€ con elettricità, carico e scarico, l'area di sosta è molto ben curata e con molti alberi.

Km. oggi: 741

Km. totali: 1.522

Giorno 3 – Lunedì 16 luglio: Wörth-Berlino-Rostock

Giornata caldissima oggi quella in Germania. L'alta pressione che è in Italia arriva fino al nord della Germania ed a Berlino oggi si sono toccati i 39 gradi.

Partiamo da Wörth prima delle 10 e durante la strada che ci porta a Rostock decidiamo improvvisamente da andare a Berlino e passare nella capitale tedesca una mezza giornata.

Arriviamo a Berlino prima di mezzogiorno e lasciamo il camper in un parcheggio tranquillo nelle vicinanze del Reichstag (Parlamento).



Ammiriamo

il maestoso palazzo del Parlamento, poi per arrivare alla Porta di Brandeburgo si passa davanti ad un parco dove ci sono commemorate tutte le vittime del Muro, tutti coloro che dal 1961 al 1989 hanno provato a oltrepassare quell'assurdo confine e ci hanno rimesso la vita. Arriviamo alla Porta di Brandeburgo ed è un peccato che le fotografie vengano un pò detururate da un palco che hanno montato sotto la Porta per una manifestazione artistica e che è in fase di smobilitazione. Dopo la Porta, ci dirigiamo a Wilhelmstrasse, la vecchia via del Centro del Potere dell'epoca Nazista. Di tutti quei palazzi del periodo del Führer, oggi è rimasto in piedi e funzionante solo quello del Ministero del Reich per la Propaganda e la Cultura Popolare, che oggi è adibito per gli uffici del Ministero Federale per la Salute e la Sicurezza Sociale.

Di ritorno al camper, passiamo anche la piazza dov'è stato costruito l'enorme monumento per l'Olocausto, l'Holocaust-Mahnmal, un enorme labirinto in marmo scuro. Lasciamo Berlino poco prima di cena e ci ripromettiamo di tornarci per un week-end in autunno, magari con l'aereo e non con il camper per accorciare i tempi di spostamento, poiché la Capitale tedesca merita davvero.

Arriviamo al porto di Rostock, Warnemünde alle 21 e qui confermiamo il nostro vaucher presso gli uffici della Tallink-Sijla Line e ceniamo sul camper in porto con le classiche scatolette per non metterci a cucinare sul molo. Verso mezzanotte saliamo a bordo e prendiamo possesso delle cabine; la nave salpa alle 5 del mattino, mentre noi dormiamo beatamente.

Km. oggi: 385

Km. totali: 1.907

Giorno 4 – Martedì 17 luglio: Navigazione Rostock-Helsinki

Giornata in navigazione sulla Superfast VIII della Tallink-Sijla line. Il tempo trascorre abbastanza velocemente su questa nave, attrezzata con bar, ristoranti, sala giochi, sala carte e discoteca. Le cabine sono poi confortevolissime ed hanno bagno, doccia e vista sul mare. La fortuna poi ci assiste perché per tutta la navigazione il mare è calmo, a tratti piatto. Il cibo nel ristorante alla carta non è poi così malvagio e soprattutto è a volontà pagando una quota fissa di 20€ a persona per il pranzo e di 26 per la cena. Il perché di questa differenza tra pranzo e cena non si sa!

Km. oggi: 0
Km. totali: 1.907

Giorno 5 – Mercoledì 18 luglio: visita di Helsinki

La sveglia sulla nave arriva all'alba di Helsinki, le 5 del mattino. Lasciamo la cabina e prima di scendere nei garage, facciamo colazione nel buffet della Superfast VIII, poi alle 6 attracchiamo e sbarchiamo rapidamente, rimettendo le lancette dell'orologio un'ora più avanti per il fuso orario. Alla faccia delle previsioni del tempo che davano cielo coperto e pioggia oggi su Helsinki, troviamo un cielo sereno stupendo ed una temperatura di 25 gradi! Nel pomeriggio arriva un vento un pò fastidioso dal mare, ma niente di particolarmente grave.

Impieghiamo un pò per trovare il Rastila Camping di Karavaanikatu 4, perchè il nostro Tom Tom non ha la strada del camping sulla mappa. Dopo aver chiesto qualche indicazione, arriviamo al Rastila verso le 7 del mattino. Il camping è grandissimo, immerso tra il verde ed arriva quasi sul mare, anche se rimane fuori città, dopo il quartiere di Sornainen. Paghiamo 15 € a notte per il camper, più altre 5 € a persona a notte e altri 4,50 al giorno per l'elettricità. Un pò caro, ma questo è l'unico campeggio di Helsinki, quindi prendere o lasciare! Il Campeggio è adiacente proprio alla fermata del Metrò di Rastila, e con pochi minuti si arriva alla stazione centrale di Rautatientor. Dalla Stazione ci muoviamo a piedi lungo la centralissima Aleksanterinkatu, la via con più negozi della città, e poi arriviamo all'Ufficio Turistico di Pohjoisesplanadi, dove acquistiamo le Helsinki Card. La card è molto utile perchè con 43 €, nel nostro caso perchè presa per 2 giorni, permette l'accesso a tutti i mezzi pubblici, traghetti inclusi, ai musei e permette uno sconto del 60% sul giro turistico della città sui bus scoperti.

Dall'Ufficio turistico torniamo indietro sulla Piazza del Senato, dove oltre all'edificio del Governo ci sono anche lo splendido Duomo del 1852, l'Università e la Biblioteca Nazionale.



Dopo aver visitato il Duomo, saliamo sul Bus scoperto e facciamo il tour della città che ci fa scoprire un pò tutti i particolari di questa Capitale, e quando torniamo sulla Piazza del Senato per la fine del tour, ci spostiamo sulla Piazza del Mercato, dove pranziamo in uno dei



numerosi banchetti.

Il Mercato è proprio sul porto dove partono i traghetti per la Fortezza di Suomenlinna, e davanti al Palazzo del Presidente della Repubblica (che al momento è una donna, la prima eletta in Finlandia).

Dopo le 16 andiamo a vedere la Cattedrale di Uspenski, che però ammiriamo da fuori perché proprio alle 16 viene chiusa al pubblico. Rientriamo passando di nuovo per Aleksanterinkatu ed entriamo anche nei Magazzini Stockmann, poi ci rilassiamo un po' al Parco su Etelaesplanadi. Qui attestiamo, entrando in un caffè, l'Esplanadcafé, che chi si lamenta del caro-vita in Norvegia, non è mai stato in Finlandia!!! Pensate che un caffè espresso costa, in questo bar, ma anche in molti altri, la bellezza di 2,70€! E calcolate che non berrete mai un caffè espresso italiano!!!

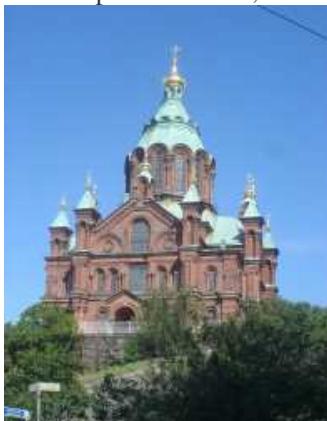
Verso le 18 iniziamo a rientrare con la Metro al campeggio, dove approfittiamo della connessione internet della reception (1,50€ per 15 minuti) per aggiornarci su quel che accade nel mondo ed in Italia soprattutto, e per fare il bucato. Cena sul camper e nanna! Siamo stanchissimi stasera!!!

Km. oggi: 37

Km. totali: 1.944

Giorno 6 – Giovedì 19 luglio: visita di Helsinki

Altra giornata dedicata alla visita di Helsinki. La mattinata inizia con un cielo grigio e il solito vento di ieri, poi durante il giorno si apre ed esce un sole abbastanza caldo. La temperatura è sui 24 gradi, nonostante il vento. Andiamo con la metro fino alla stazione centrale di Rautatientor, poi ci spostiamo sulla piazza del Senato e, passando per il Mercato, torniamo alla Cattedrale di Uspenski che è aperta e che visitiamo



all'interno. La Cattedrale è molto ricca di affreschi e icone, come la maggior parte delle chiese ortodosse, al contrario del Duomo che è molto semplice ed interamente bianca all'interno perché è una chiesa Luterana.

Verso l'ora di pranzo ci dirigiamo al porto e prendiamo il battello per Suomenlinna, dove c'è la Fortezza. Suomenlinna; la Fortezza è posta su una di quattro isole collegate, che è anche la più interessante delle isole e dove si possono ancora ammirare i cannoni messi a difesa. La Fortezza è stata costruita prima dagli svedesi, poi fortificata dai russi nel periodo della loro occupazione in Finlandia, e poi infine è stata ulteriormente fortificata dagli stessi finlandesi dopo l'indipendenza dalla Russia del 1917. Qui sull'isola visitiamo anche il museo militare.

Rientriamo in città con il battello nel pomeriggio, dopodiché passeggiamo in centro tra i negozi e poi ceniamo in un ristorante messicano, il Santa Fè.

Rientriamo al camper al Rastila verso le 21,30 quando inizia a far freddo un pò, perché si è annuvolato tutto ed il vento è rimasto sempre insistente.

Km. oggi: 0
Km. totali: 1.944

Giorno 7 – Venerdì 20 luglio: Helsinki-Kotka

Oggi lasciamo Helsinki e ricominciamo a muoverci. Andiamo via dal Rastila Camping verso le 11, dopo aver fatto il carico e scarico. Il tempo è un pò coperto, qualche raggio di sole riesce a passare tra le nuvole e la temperatura oscilla tra i 25 e i 30 gradi. Facciamo un ultima tappa a Helsinki, al centro commerciale Itekesku di Ostra, poi prendiamo la E18 spostandoci verso est, verso il confine russo. La prima tappa la facciamo a Porvoo, cittadina sul fiume Porvoonjoki e su un vasto arcipelago. Porvoo è divisa in due parti, la nuova, con tutti i suoi bar caffè sul fiume, e la parte vecchia, Vanha Porvoo, che è la più carina. La parte vecchia è molto pittoresca, con tutte le sue viette strette, i negozi nei caratteristici magazzini in riva al fiume, tipo i Bryggen di Bergen, la piazzetta con il vecchio Municipio,



che oggi è la sede del Museo Storico della città, e la cattedrale che sovrasta la cittadina. Se capitate a Porvoo fino all'estate del 2009 però, non potrete visitare la cattedrale, perché è completamente imbragata e sono in opera i lavori di ricostruzione della chiesa, andata distrutta la notte del 29 maggio 2006 a causa di un incendio doloso.

Lasciamo Porvoo e riprendiamo la E18, percorrendola per meno di 30 km, fino a Loviisa. Questa è una cittadina molto piccola, con la sua chiesa luterana, la piazza con il Municipio, la parte vecchia della città, molto piccola, ed i resti della Fortezza. Se capitate a Loviisa d'estate e prima delle 16, potrete imbarcarvi al molo della cittadina per l'isolotto di Svartholm, dove potrete ammirare la Fortezza del 1764. Noi, essendo arrivati alle 17, non possiamo effettuare questa escursione. Tra l'altro, qui a Loviisa prendiamo anche la prima pioggia della vacanza, che non durerà moltissimo, visto che piove a tratti fino all'ora di cena.

Ci spostiamo poi, sempre sulla E18, di altri 40 km. circa per arrivare a Kotka. Qui a Kotka troviamo la città invasa da gente in giro per le strade! Infatti, dal 18 al 21 luglio nella città c'è il "Tall Ship Races 2007 and Kotka Maritime Festivals", un festival del mare dove si possono ammirare in porto tantissime velieri-navi scuola, parecchi anche di Marine Militari di tantissime nazioni del mondo. Parcheggiamo vicinissimi al centro, e poi ci addentriamo per le bancarelle della festa, arrivando fino al porto per vedere i tantissimi velieri! Ci sono quelli di molte scuole private e quelli della Marina Militare finlandese, norvegese, svedese, danese, olandese, tedesca, polacca, americana, inglese e messicana. Tornando su nella piazza, facciamo anche una follia totale! Ci massacriamo fegato e stomaco mangiando nelle varie bancarelle della festa, assaggiando cucina thailandese, turca, tedesca e finlandese! La digestione poi risulterà abbastanza complicata!!!

Per dormire andiamo poi al Santalahti Camping, a Mussalo, 5km. da Kotka, dove ora c'è anche il nuovo porto commerciale di Kotka e dove arrivano e partono soltanto navi-cargo e possono entrare soltanto TIR che debbono imbarcarsi o imbarcare la merce. In questo campeggio paghiamo la bellezza di 20€ a persona per dormire, compresi carico e scarico ed elettricità per il camper. La signorina alla Reception ammette candidamente che hanno aumentato i prezzi fino a domenica per il Festival Marittimo, perché la città è piena zeppa di turisti! Alla faccia della sincerità!!!

Km. oggi: 185
Km. totali: 2.129

Giorno 8 – Sabato 21 luglio: Kotka-Imatra

Sveglia, come sempre più o meno, verso le 9 e lasciamo il camping dove aver fatto doccia, colazione, carico e scarico. Ci dirigiamo di nuovo a Kotka, per vedere meglio la città, che, come ieri, è invasa dai turisti per il Festival Marittimo. I velieri non sono più in porto, ma sfoggiano la loro bellezza con le vele spiegate in mare, davanti ai turisti che li ammirano dalla costa e dalle barche in mare. La giornata, è una classica giornata finlandese, con il tempo che muta con una rapidità incredibile: ci svegliamo sotto un cielo terso e sgombro da nuvole, con un bel sole a 25 gradi, poi nel giro di un'ora si annuvola tutto ed inizia a piovere anche bene, ma dopo un'oretta ricomincia ad aprirsi, ed alterna momenti di sole a momenti di pioggia leggera. Nel pomeriggio, il tempo si rasserenà nuovamente e torna un bel sole caldo, con la temperatura che arriva anche a 26 gradi.

Il bello della città finlandese, sia le gradi che le piccole, è nel centro troverete sempre delle macchinette dove dovrete soltanto spingere un pulsante e vi verrà data, gratuitamente, una mappa della città, affinché voi possiate apprendere tutte le cose che ci sono da vedere. Noi, a Kotka, iniziamo dalla Haukkavuoren Nakatorni, una torre sulla quale si può salire e da dove si può ammirare tutta la città e tutto l'arcipelago



antistante la città. Poi, muovendoci sempre tra le varie bancarelle della festa, andiamo a vedere la chiesa ortodossa di S. Nicholas e la chiesa di Kotka (Kotkakirkko). Poi andiamo a vedere il bellissimo Watergarden, un giardino acquatico molto bello, con cascate, fontane e tanti fiori.

Lasciamo Kotka dopo pranzo e ci dirigiamo, sempre sulla E18 verso il confine russo, ad Hamina, piccola cittadina che ha una piazza rotonda con il Municipio ed una chiesa, poi dalla piazza partono 8 strade che, viste dall'alto, formano come un sole ed i suoi raggi. Da una di queste strade si arriva all'Accademia Militare e da un'altra si arriva all'Hamina Bastioni, ossia quella che un tempo era la Fortezza della città.

Da Hamina ci spostiamo e proseguiamo verso la Russia sulla E18. Già a 18km. dal confine russo, sul lato della strada ci sono fermi una marea di Tir che aspettano di far dogana.



Sembra di essere in un film americano, ma è incredibile vedere questa fila interminabile di Tir in attesa di entrare in Russia. Noi arriviamo fino a Vaalimaa,

praticamente fino ad un chilometro dal confine russo, poi viriamo verso nord, sulla 387 per Lappeenranta, città dove arriviamo nel tardo pomeriggio. Qui ci fermiamo sul lago Saimaa, a passeggiare sul lungo lago. Da qui, se si vuole, si può salire su uno dei battelli che porta a fare la crociera sul canale che è stato costruito per collegare il lago con il Golfo di Finlandia, fino allo sbocco sul mare russo di Vyborg. Il canale è costruito con 8 chiuse, che permettono una lenta navigazione che arriva fino in Russia. Noi vediamo il canale dal ponte, poi proseguiamo fino ad Imatra alla ricerca di un campeggio dove passare la notte.

Ci fermiamo prima all'Imatra Camping, ma qui troviamo un raduno di motociclisti di dichiarata fede politica comunista, quasi tutti nostalgici russi con tanto di divisa dell'Unione Sovietica con scritte CCCP e falci e martelli vari. La signorina del campeggio ci consiglia gentilmente di andar via, indicandoci anche un altro camping vicino. Andiamo così al Camping del Vuoksi Fishing Park, dove per 19€ abbiamo anche carico, scarico ed elettricità. Qui, il proprietario del campeggio, ci chiede anche quale itinerario stessimo seguendo, e ci consiglia una piccola deviazione verso Mikkeli per arrivare a Savonlinna, perché la strada passa in mezzo a dei paesaggi lacustri magnifici. Domani vedremo...

Km. oggi: 221

Km. totali: 2.350

Giorno 9 – Domenica 22 luglio: Imatra-Savonlinna



Questa mattina veniamo svegliati da

uno scoiattolo che da un albero sopra il nostro camper, si tuffa sul tetto del camper e ci passeggià allegramente sopra!!! Quando ci muoviamo decidiamo di seguire il consiglio del ragazzo del campeggio e così, per arrivare a Savonlinna facciamo un giro molto vizioso anziché i 119 km. che si fanno con la statale 14; ci mettiamo più tempo ma ne guadagna la vista e l'anima!

Subito dopo Imatra lasciamo così la 14 e prendiamo la 62 per Puumala, poi dopo Puumala, invece che salire per Sulkava (che comunque è nel nostro giro), prendiamo per Mikkeli. Qui la strada passa in mezzo ai laghi e spesso si ritrova gli specchi d'acqua da ambo le parti.



Questo spettacolo della natura è poi accentuato dalla giornata di sole stupenda che oggi abbiamo trovato, con una temperatura che in certi momenti arriva addirittura a 31 gradi. Dopo Mikkeli, prendiamo per Varkaus, sulla 5, poi a metà di questa strada, svoltiamo sulla 14 per Juva, ma subito dopo prendiamo la 434 per Sulkava. Arrivati a Sulkava, ammiriamo l'inizio dell'istmo della cittadina, istmo che arriva fino a Puumala, dove eravamo prima. Non abbiamo fatto la strada che corre lungo l'istmo da Puumala a Sulkava, per ammirare lo spettacolo offerto dagli scenari dei laghi Lietvesi e Luonteri, due dei laghi che formano il lago più grande, il Saimaa.



Da Sulkava poi riprendiamo la 14 fino a Savonlinna, una cittadina di villeggiatura molto carina sul lago Pihlajavesi. Qui, da vedere oltre alla Cattedrale c'è la Fortezza di Olavinlinna, che è la fortezza medievale meglio conservata di tutta la Scandinavia, costruita nel 1475 dal governatore danese che in quel periodo governava il territorio di Vyborg e che fù dedicata al Re norvegese Olav.



La Fortezza si può visitare tutti i giorni dalle 10 alle 18, poi,

in estate, viene usata per le rappresentazioni all'aperto del teatro dell'Opera.

Dal porto della cittadina poi, si possono effettuare delle mini crociere di un'ora e mezza che fanno il giro del lago fino a Punkaharju, dove c'è un altro istmo molto più bello di quello di Sulkava.

Noi optiamo per fare la minicrociera domani mattina, e verso le 19,30 andiamo a cena al ravintola (così si dice ristorante da queste parti) Majakka: mangiamo benissimo, un'insalata con lattuga, cetrioli, pomodori, frutta fresca e noccioline, condita con aceto balsamico, ed una bistecca con patate, fagiolini e bacon, il tutto accompagnato con della birra, che anche in Finlandia scorre a fiumi. Prezzo: 25€ a persona.

Dopo un'altra passeggiata sul lungolago, con il sole che alle 21,30 è ancora bello alto, ce ne andiamo poi a dormire al Vuohimaki Camping, dove sostiamo per la notte con un prezzo di 12€ per il camper, più 4€ a persona ed altri 5€ per l'elettricità.



Km. oggi: 310

Km. totali: 2.660

Giorno 10 – Lunedì 23 luglio: Savonlinna-Koli

Giornata, quella di oggi, all'insegna dell'acqua; non quella della pioggia, fortunatamente anche oggi è una bella giornata, con qualche nuvola qua e là ed una temperatura che va dai 23 ai 27 gradi, ma all'insegna dell'acqua dei tantissimi laghi che vediamo.



Iniziamo con il tornare a Savonlinna e, parcheggiato il camper sul porto, ci imbarchiamo su uno dei battelli che effettuano la crociera nell'arcipelago del lago Pihlajavesi. La crociera costa 12€ a persona e dura un'ora e mezza, ma sinceramente lascia un po' delusi. La nave fa vedere tantissime isole e isolette, arriva fino a Punkaharju, ma non c'è neanche uno straccio di guida in nessuna lingua che indica quel che si sta vedendo.

Una volta sbarcati a terra, riprendiamo il camper e ci dirigiamo a Kerimaki, dove ammiriamo la più grande



chiesa in legno del mondo.

Una chiesa

imponente, di 45 metri per 42 ed alta 27, costruita nel 1842. Pensate che la chiesa può ospitare, nelle sue funzioni, ben 3.000 persone, ossia la metà degli abitanti del paesino.

Lasciata Kerimaki, percorriamo la 71 fino a Puhos, poi prendiamo la 9 verso nord fino all'incrocio con la 492, una stradina un pò sconnessa e messa male che ci porta fino a Heinavaara, dove prendiamo la 74 fino a Ilomantsi.

Qui a Ilomantsi ci fermiamo a vedere la chiesa ortodossa, dedicata al profeta Elia, che è la più grande chiesa ortodossa in legno della Finlandia all'interno della quale ci sono anche delle preziosissime ed antiche icone russe. Dopo ci spostiamo per vedere anche la Chiesa dei Cento Angeli, altra chiesa in legno, luterana, costruita nel 1796.

Ilomantsi è tutta qua, due chiese ed un museo all'aperto dedicato ad un poeta locale; poi, se si ha voglia di spostarci di una ventina di km., si può andare a Mohko, un antico villaggio nelle miniere di ferro.

Alle miniere non ci andiamo e ci rimettiamo in marcia sulla 514 fino a Eno, poi saliamo sulla 518 fino a Ahveninen per poi prendere la 515 fino a Romppala, dove prendiamo la statale 6 fino a Ahmovaara. Qui prendiamo la strada che ci porta all'altipiano di Koli, da dove si ammira il panorama più bello della Finlandia, dall'alto del monte sul lago Pielinen.

Essendo già tardi, ci fermiamo per cenare e per la notte al Camping Kolin Lomaranta, dove per 18 € abbiamo anche carico, scarico ed elettricità.

Domani andremo a goderci il panorama sul lago Pielinen e poi invertiremo la rotta; questa è infatti la nostra meta più a nord in questo viaggio al Sud del Grande Nord.

Km. oggi: 301

Km. totali: 2.961

Giorno 11 – Martedì 24 luglio: Koli-Jyvaskyla



Primo giorno di tempo brutto in questa vacanza: il cielo è grigio e coperto, e se nella mattinata ogni tanto qualche raggio di sole passava attraverso qualche squarcio nelle nuvole, nel pomeriggio ha iniziato a piovere, a tratti anche intensamente. La temperatura è sempre stata tra i 15 ed i 19 gradi.

Lasciato il campeggio, ci siamo diretti subito sul Monte Koli (soltanto 307 metri s.l.m. un'altezza per noi irrisiona ma che qui basta ad essere considerata una vetta notevole), a Ukkokoli, dove abbiamo lasciato il camper nel parcheggio, che tra l'altro è anche ben attrezzato per i camper avendo anche le colonnine per l'elettricità. Un ascensore ci porta rapidamente sul piazzale dove c'è l'hotel, e da dove già si vede un bello scorciò di questo panorama. Una piccola camminata ci porta poi al primo punto di avvistamento, e già qui c'è da dire che il panorama, nonostante il cielo grigio e la mancanza di quella ricchezza di colori che offrirebbe una giornata come quelle incontrate finora in Finlandia, è mozzafiato. Camminando per altri 200 metri poi si arriva sull'Akkakoli e poi sul Puhakoli, altri due punti di avvistamento da dove si gode questo panorama incredibile. La maestosità dell'acqua che si ha davanti, dalla quale escono migliaia di isole e isolotti, lascia semplicemente senza fiato, mentre tutto intorno è quiete e silenzio. Ci siamo solo noi e la natura.





Dopo pranzo lasciamo Koli ed iniziamo la nostra discesa verso Sud. D'ora in poi inizierà il nostro viaggio di ritorno, anche se davanti abbiamo ancora parecchi giorni di cammino e molti posti da vedere.

Percorrendo la 504, la 477 e la 23 passiamo per Outokumpu, Korpivaara, Karvio fino a Varkaus, una cittadina industriale che non lascia molti ricordi di se, se non per le chiuse che formano il canale navigabile sul lago Aimisvesi. Proseguiamo sulla 23 per Pieksamaki fino ad incrociare la statale E63 che ci porta a Jyvaskyla. Quando arriviamo nella città della regione del Lansi, piove a dirotto, ma noi aspettiamo che spiova e ci andiamo a fare un giro in città! Percorriamo tutta la Kauppakatu, la via centrale della città, andando a vedere anche la Kaupunginkirkko, la chiesa più importante. Passeggiamo tra i negozi del centro e ci fermiamo a cena al Memphis, al n. 30 di Kauppakatu. Ali di pollo fritte, jalapeno (peperoncini messicani) fritti, bistecca con patate fritte ed ananas alla griglia, birra a boccali, il tutto per meno di 30€ a testa.

Dopo cena ci spostiamo alla ricerca di un camping per la notte; sulle varie guide non ce n'è segnato neanche uno qui a Jyvaskyla, ed anche arrivando sulla strada l'ultimo campeggio era segnalato un quarantina di km. prima della città. Sulla mappa che però abbiamo preso gratis in città, vediamo che a pochi km. da Jyvaskyla, nella zona di Kuohu, c'è il Metsaranta, che non è proprio un camping, ma una specie di centro vacanze sul lago, con cottage, sauna e piazzole per le tende. Proviamo ad andar lì chiedendo se ci fosse la possibilità di dormire con il camper. La nostra stessa idea l'hanno già avuta dei finlandesi con la roulotte, ed inoltre, qui al Metsaranta sono attrezzati anche con le colonnine per l'elettricità. Per lo scarico del wc ci fanno usare i bagni del posto, per il carico d'acqua non c'è problema, mentre l'unica cosa che non ci possono dare è lo scarico delle acque grigie. Restiamo qui per 15€ complessivi, e alle acque grigie penseremo domani...

Km. oggi: 333

Km. totali: 3.294

Giorno 12 – Mercoledì 25 luglio: Jyvaskyla-Tampere

Seconda giornata consecutiva di pioggia qui in Finlandia; piove per lunghi tratti del giorno e la temperatura va dai 16 ai 20 gradi.

Lasciamo il Metsaranta in mattinata ed essendo già sulla statale 23, ci dirigiamo verso Keuruu. Arrivati a Petajavesi, siamo attratti da un cartello che ci indica, in direzione dell'interno del paese, la "Vanha Kirkko", ossia la Vecchia Chiesa, e l'indicazione dice anche che questa chiesa è Patrimonio Unesco. Andiamo a vedere questa chiesa che è costruita tutta in legno ed è del 1763. Verso la fine dell'800 in paese costruirono un'altra chiesa, ma questa è sempre rimasta funzionante. Dal 1994 l'Unesco l'ha inserita nella lista dei siti Patrimonio dell'Umanità.

Ripresa la marcia, arriviamo fino a Keuruu, poi prendiamo la 58 fino a Orivesi, poi lì prendiamo la E63 fino a Tampere. Lasciamo il camper in un parcheggio vicino allo stadio e ci dirigiamo in centro per visitare la

città.

Ritiriamo le mappe della città all'Ufficio Turistico di Verkatehtaankatu 2; oggi l'Ufficio delle informazioni turistiche è nei locali che un tempo erano una fabbrica di tessuti.

Nei pressi di Hallituskatu c'è, per chi dovesse interessare, il Museo di Lenin; noi ci siamo stati alla larga per idee politiche diametralmente opposte e ci siamo spostati nella vicina Aleksanterin Kirkko, che però troviamo in restauro. Percorriamo tutta la Hameenkatu, via centralissima piena di negozi e ristoranti, ed arriviamo fino Keskustori, la piazza vicina al fiume dove ci sono il Palazzo Comunale, il Raatihuone, la vecchia Chiesa, Vanha Kirkko, e il teatro di Tampere, Tampereen Teatterin Talo. Poi, passeggiando lungo il fiume si passa davanti alle vecchie fabbriche di carta dell'800, e si arriva alle rapide Tammerkoski, che si formano per un dislivello di 18 metri sul canale di comunicazione dei due laghi della città, il Pyhajarvi e il Näsijärvi.



Dalle rapide arriviamo sulla

piazza del Duomo, la Tuomiokirkonkatu, dove c'è il Duomo di Tampere. Da qui, torniamo verso il fiume e camminando sulla riva sinistra, arriviamo fino allo stadio, dove la squadra locale, il Tampere United, sta giocando una partita dei preliminari di Champions League con il Murata, una squadra di San Marino. Tra la curva Nord e la tribuna coperta centrale, c'è una cancellata da dove si vede la partita, benissimo e gratis!

Vediamo un quarto d'ora di gara fino alla fine del primo tempo, con i finlandesi che vincono 2-0.

Visto che ricomincia a piovere, ci spostiamo al camper ed andiamo al Camping Harmala, nella zona della città omonima, dove passiamo la notte pagando 29€ anche con carico, scarico ed elettricità.

Mentre parliamo alla reception per pagare la piazzola del camper, notiamo che nel camping c'è anche una pizzeria. Di solito, non ci facciamo invogliare dalla cucina italiana all'estero, ma qui notiamo la passione che la ragazza che fa le pizze ci mette, spianandole con cura e preparandole ad una ad una, con una cura ed una lentezza maniacali. Le pizze poi hanno un bell'aspetto, sottili e ben farcite. Risultato: ci prendiamo una pizza ed una birra a testa ed alla fine, facciamo i complimenti alla ragazza perché la pizza era veramente buona!

Km. oggi: 178

Km. totali: 3.472

Giorno 13 – Giovedì 26 luglio: Tampere-Turku

La perturbazione è passata ed il bel tempo è tornato; oggi, sole e qualche nuvola qua e là ed una temperatura di 25 gradi circa per tutta la giornata.

Ci muoviamo dall'Harmala poco prima di metà mattinata e ci spostiamo per pochi chilometri, diretti a Nokia.



Nel nostro immaginario collettivo, vedevamo Nokia come una cittadina che vivesse in funzione della mega industria Nokia e che lo stabilimento del colosso dei telefonini fosse ben visibile da tutta la città! Invece, a Nokia tutto c'è meno che la Nokia! O meglio, se lo stabilimento della Nokia è a Nokia, noi non lo abbiamo visto e tutti quei cittadini ai quali abbiamo chiesto dove fosse lo stabilimento della Nokia, non lo sanno! E se cercate un Nokia-Store a Nokia, non lo troverete mai! Semmai, ne troverete uno sulla Aleksanterinkatu a Helsinki, ma non a Nokia! L'unico negozio di telefonini a Nokia, è un negozio della Elisa, una delle tre compagnie telefoniche finlandesi! Eppure, la Nokia è una società che nasce addirittura nel 1871 come industria che lavora derivati della gomma e poi, nel 1917, che produce cavi; e la società nasce proprio qui nell'attuale Nokia, tanto che quello che un tempo era il piccolo villaggio, prese proprio il nome di Nokia quando divenne un paesino, i cui abitanti erano quasi tutti dipendenti dell'industria Nokia. Il paese si ingrandì negli anni 70, quando la Nokia si espanso ed entrò nel campo delle comunicazioni telefoniche, creando prima il primo telefono per auto nel 1971 e poi il primo telefono cellulare nel 1987.

Fatto questo piccolo sunto sulla Nokia (presente su tutte le guide della Finlandia!), torniamo al diario! Dopo Nokia, ci spostiamo sulla costa fino a Pori, una cittadina che oltre la chiesa non ha nulla di speciale. Ci addentriamo lunga quella striscia di terra che arriva al mare, passando per Meri-Pori, Tahkoluoto e Reposaari, ma quello che di più carino troviamo è il faro allo fine della strada a Reposaari, con il ristorante vista mare e le pale eoliche!

Torniamo così a Pori a prendere la E8 che ci porta a sud, in direzione Turku. Ci fermiamo a Rauma, per vedere la Vanha Rauma, la città vecchia. Si tratta di una piccola cittadina che è stata dichiarata Patrimonio



dell'Umanità Unesco ed è costruita tutta in legno. Tutti gli edifici della città sono tutti in legno e conservati perfettamente così come erano nell'800.

Da Rauma poi scendiamo ancora verso sud, è la nostra prossima meta è la nave che ci porta in Svezia, facendo prima tappa nell'arcipelago delle Aland.

Andiamo prima al porto di Naantali per vedere quale nave sia in partenza, ma qui c'è solo una nave della

Finn Linn che và a Kappelskar senza far scalo alle Aland, mentre della nave che và a Langnas nelle Aland, non c'è traccia.

Andiamo così a Turku, distante da Naantali soli 18 km. dove ci sono le navi della Viking Line e della Sijla per Stoccolma e che fanno scalo a Mariehamn, città principale delle Aland. La sorpresa sgradita però, è che le navi sono piene, non tanto per quel che riguarda le persone, ma per i mezzi. Non riescono più ad imbarcare camper, auto con roulette e Tir sulle prossime navi in partenza. Quindi, la prima nave disponibile per noi è quella della Sijla di sabato mattina, ore 9,15. Acquistiamo direttamente i biglietti, partenza sabato mattina per Mariehamn, poi domenica alle 14,45 faremo la seconda tappa di questa traversata, giungendo a Stoccolma dopo aver fatto una sosta di una giornata sull'arcipelago delle Aland.

Il brutto è che Turku è una città che non offre nulla, e questo ci viene confermato anche da una ragazza italiana che lavora alla Viking e che vive a Turku dopo essersi sposata con un finlandese. La cosa ci appare meno pesante quando lei ci consiglia un'escursione da fare per una giornata: l'arcipelago a sud di Turku. Si tratta di Pargas e delle isole Lillandet e Storlandet, arrivando fino a Koopro. Sono tutte isole e isolette collegate da ponti e da due traghetti.

Andiamo così a passare la notte al Russalo Camping, a 9 km. dal porto di Turku, dove spendiamo 45€ per due notti con carico, scarico ed elettricità.

Km. oggi: 396

Km. totali: 3.868

Giorno 14 – Venerdì 27 luglio: arcipelago sud di Turku

Giornata sicuramente non positiva quella di oggi in questa tappa forzata a Turku. Al mattino ci siamo svegliati sotto un cielo sereno ed un sole splendente, con una temperatura che al sole superava anche i 30 gradi, mentre all'ombra era sui 25. Ma poi, verso l'ora di pranzo il cielo si è coperto completamente ed è iniziato a piovere forte senza sosta fino a sera, mettendo anche un pò a freddo.

Tutto questo, mentre noi eravamo fuori a fare il giro dell'arcipelago sud di Turku, che inizia sulla 180 a Kaarina, per poi proseguire sulla seconda isola fino a Pargas, poi dopo qualche chilometro c'è l'imbarco, gratuito, per la terza isola. Con altri ponti ed un altro traghetto si arriva poi fino a Koopro, sull'isola più a sud dell'arcipelago sud. Tutto questo giro sarebbe stato molto carino se non avessimo trovato questa pioggia battente che non ci fa vedere nulla e che non ci fa venire bene neanche le foto. Morale della favola, quando siamo arrivati a Nauvo, abbiamo desistito e siamo tornati indietro!

L'unica cosa positiva della giornata è stata l'ottima cena preparata sul camper, quando siamo rientrati al Russalo Camping, con del salmone freschissimo che abbiamo fatto sia in padella che a crudo con olio, pepe e limone, e degli ottimi gamberi di fiume.

Km. oggi: 163

Km. totali: 4.031

Giorno 15 – Sabato 28 luglio: Turku-Isole Aland

Quando si scrive un diario bisogna cercare di essere il più obiettivi e onesti possibile, e scrivere sempre le proprie sensazioni, positive o negative. Dire che un posto è stupendo e magnifico quando non lo si pensa, non sarebbe corretto verso tutti coloro che poi leggeranno il diario con lo scopo magari, di organizzarsi un proprio viaggio negli stessi posti.

Bene, è quindi giusto e corretto dirvi che se mai farete un viaggio in Finlandia ed eviterete di metterci in mezzo l'arcipelago delle Aland, vi perderete poco o nulla!

Ma partiamo dall'inizio della giornata, quando ci svegliamo all'alba, alle 6 e 15, per prepararci, fare carico e scarico al Russalo e poi presentarci al check-in della Sijla in porto alle 8,15. A bordo dell'immensa Nave Carnival, la traversata scorre piacevole, come è normale sia su una nave così grande. 9 piani con bar, ristoranti, cinema, casinò, sale giochi ed addirittura un mini-golf.

La nave fa scalo a Mariehamn, dove scendiamo noi, alle 14,45 e sbarchiamo rapidamente. Iniziamo subito un giro dell'isola, andando prima verso est, e lasciandoci il capoluogo per domani, prima di imbarcarci per Stoccolma.

Forse sbagliavamo noi, ma nelle nostre aspettative ci aspettavamo di trovare un'atmosfera ed un paesaggio simile alle Lofoten, invece le Aland sono tutta un'altra cosa: al contrario delle splendide isole norvegesi, non si costeggia mai il mare, ma le strade formano una sorta di X un pò elaborata, passando per il centro delle

isole ed arrivando solo agli ultimi metri al mare. Così si cammina per chilometri e chilometri in mezzo a boschi e prati, poi all'improvviso, si vede un cartello stradale che indica un pericolo ed il disegnino di un auto che finisce in mare! Morale: siete arrivati alle fine della strada!

Succede questo alle Aland, qualsiasi strada voi percorrete. Inoltre, alle Aland, al di fuori delle poche cose che offre il capoluogo, non c'è nulla da vedere, se non 6 o 7 chiese nei vari paesini ed un paio di musei. Tutto qui! Qualche bella spiaggia, ma se non siete dei nativi o dei finlandesi, il bagno qui non lo farete mai perché l'acqua è freddissima! Fortunatamente oggi c'è il sole ed almeno possiamo scattare delle belle foto quando arriviamo nei punti dove c'è il mare. I paesaggi almeno, sono veramente belli. Notevoli!



Le Aland sono il paradiso per chi va a vela, perché c'è sempre molto vento, per chi fa canoa e per i bikers, ma plain air poco o nulla, anche perché gli unici posti dove poter fare carico e scarico, sono i tre campeggi delle isole.

Andando verso est, sulla 3, si incontra prima Lemland, dove in mezzo a un bosco c'è da vedere una cappellina funeraria dell'Ammiraglio Bergenstjerna; chi fosse costui non lo sapevamo prima di venire qui e non lo sappiamo ora! Riprendendo la 3 si arriva a Langnas, dove la strada finisce all'improvviso nel molo per l'imbarco per Naantali!

Tornando indietro si va verso Jomala, sulla 2, e qui c'è da vedere una chiesa dedicata a San Olaf. Si prosegue poi verso Godby e Sund, e subito dopo, verso Vardo, si incontra il Kastelholms, un museo all'aperto dove ci sono mulini a vento ed altre cose che rappresentano un villaggio agricolo di un paio di secoli fa, ed i resti di un castello oggi solo parzialmente restaurato! Andando avanti ancora, prima di Prasto ci sono i resti di una Fortezza, iniziata a mai completata dai russi e poi bombardata dai francesi nella guerra di Crimea, poi poche centinaia di metri dopo la strada finisce al molo ed una chiatte porta le auto all'altra sponda del mare, un paio di centinaia di metri di fronte, per arrivare a Vardo, dove comunque la strada finisce di nuovo poco dopo, oltre Sando, per prendere un altro traghetto che arriva a delle isolette di fronte!

Per andare verso nord, si torna indietro fino a Godby e poi si sale sulle 2 fino a Geta, dove c'è un'altra chiesa, di San Giorgio, e poi, andando oltre per altri 7 km. la strada finisce al molo di Hallo, dove volendo, c'è il traghetto per Skarpnato!

Per andare verso la punta ovest, stessa musica! Si torna indietro fino a Finstrom, dove tra l'altro c'è da vedere un'altra chiesa (!) e si prende una stradina che si immette sulla 40 per Eckero, dove vista l'ennesima chiesa, si prosegue oltre e si arriva fino alla fine della strada a Storby, dove c'è il molo con il traghetto per Grisslehamn, Svezia!

Ci fermiamo per la notte al camping Notviken, vicino Eckero, un campeggio carino e tranquillo sul mare, dove per 18 € passiamo la notte ed abbiamo carico, scarico ed elettricità.

Km. oggi: 211

Km. totali: 4.242

Giorno 16 – Domenica 29 luglio: Isole Aland-Stoccolma

Sveglia con comodo e poi ci muoviamo in tarda mattinata verso Mariehamn, il capoluogo delle Isole Aland. Il tempo è variabile e la temperatura sui 20 gradi.

Mariehamn offre un pò di più, ovviamente, degli altri paesini delle isole: sulla Norra Esplanadgatan c'è il Parlamento, poiché questo arcipelago gode di un'autonomia amministrativa dalla Finlandia. Poi sulla Ostra Esplanadgatan c'è la chiesa di S. Giorgio e poi c'è la Torggatan, la via principale della cittadina, piena di negozi, di caffè e di ristoranti.

Dopo pranzo ci presentiamo al check-in della Sijla Line, ma il traghetto è un pò in ritardo. Infatti sul molo del porto di Mariehamn entrano al massimo due navi e quando arriviamo noi ci sono ancora le due navi della Viking Line che stanno facendo scalo. Fino a che non partono queste due navi, quelle della Sijla in arrivo non possono attraccare. La nostra nave salpa così verso le 16 ed arriviamo in porto a Stoccolma alle 19,30 ora svedese (che poi è anche il nostro orario).

Quando sbarchiamo, prima di posizionarci nell'area di sosta di Langholmen, andiamo a Sveavagen 75, dove c'è l'Hard Rock Cafè di Stoccolma. Ceniamo qui e poi andiamo a Langholmen. Mentre passiamo sul viale dove sono i moli con le barche turistiche, vicino al Palazzo Reale, vediamo che, come a Kotka, anche qui a Stoccolma c'è una delle tappe del "Tall Ship Races 2007" solo che qui il nome del festival continua con "and Stockholm Maritime Festivals".

Quando arriviamo la reception è già chiusa ed è quasi buio. Parcheggiamo nel park senza colonnine dell'elettricità, perché le piazzole con l'elettricità sono tutte piene.

Km. oggi: 95

Km. totali: 4.337

Giorno 17 – Lunedì 30 luglio: visita di Stoccolma

Non si dorme benissimo qui a Langholmen, vista com'è posizionata l'area di sosta in mezzo alla città. Mille rumori, di auto, di barche, di operazioni di carico da qualche magazzino vicino, ci svegliano presto.

Quando apre la reception prenotiamo una delle piazzole con l'elettricità (420kr per due notti, al cambio circa 48€ e mezzo) che nel frattempo si è liberata, e ci spostiamo con il camper, dopo aver fatto carico e scarico.

Per visitare la città ci muoviamo a piedi, vista anche la buona giornata, variabile e fresca, sui 20 gradi, percorrendo tutto il Söder Malarstrand fino al ponte Centrale, passando davanti al Stadshuset,



il Palazzo del Comune dove ogni anno, il 10 dicembre, si celebra la cena ed il ballo della Festa del Nobel. Su quest'isola, Riddarholmen, c'è anche la chiesa Riddarholmskyrkan, ma la cosa che un pò infastidisce è che per entrare bisogna pagare, 3 € e mezzo circa al cambio. Infastidisce ancor di più, che in quasi tutte le chiese di Stoccolma bisogna pagare per entrare: cosa dovrebbero fare allora a San Pietro? Far pagare 10 € di ingresso a tutti???

Proseguiamo oltre ed entriamo nella città vecchia, la Gamla Stan,



passeggiando in tutti i vicoli e stradine,



la via più stretta della città,

fino ad arrivare al Marten Trotzigsgrand, ed alla Stortorget ed al Palazzo Reale, che si estende dalla parte vecchia della città fino al viale che si affaccia sul mare e sui moli, il Logardstrappan. Tra questi vicoli si trovano moltissimi negozi di souvenir e



prodotti svedesi, tra i quali i Dalahast (cavallini di legno colorati), i Trolls



(anche se questi folletti sono di tradizione norvegese) ed i clogs



(zoccoli in pelle

chiusi su base di legno che qui in Svezia sono molto usati sia da uomini che donne, sia in estate che in inverno con grossi calzini di lana). Ci facciamo contagiare anche noi dall'uso dei clogs, soprattutto Barbara



che ne prende diversi paia di diversi colori!

Andiamo anche nella parte più moderna della città, comunemente chiamata la City, a Drottningg, un viale pieno zeppo di gente e di negozi; bella anche la piazza Gustav Adolfs, con la relativa statua di Gustav II. Noi evitiamo i musei, perché non ci attirano poi granché (o almeno tutti, tranne uno...).

Torniamo al camper a piedi, intorno all'ora di cena, dopo aver camminato moltissimo per questa città stupenda.

Km. oggi: 0

Km. totali: 4.337

Giorno 18 – Martedì 31 luglio: visita di Stoccolma

Altra giornata di visita a Stoccolma, resa piacevole da un tempo buono e da una temperatura fresca, sui 22 gradi. Da Langholmen andiamo a piedi lungo il Soder Malarstrand, fino ai moli sullo Stadsgardsleden, dove

prendiamo il battello per Djurgarden (30kr. a testa). Qui andiamo al Vaasamuseet, il museo dedicato al galeone svedese Vaasa, lungo 68 metri, affondato durante il suo viaggio inaugurale nel 1628, poco dopo esser partito dal porto di Stoccolma. Il museo merita perché permette di ammirare questa nave stupenda, recuperata dal fondo del mare negli anni 60, costruita in modo imponente per metter paura agli allora nemici polacchi, ma affondata subito perché troppo pesante e troppo alta per la lunghezza che aveva.

Restiamo al museo fino a dopo pranzo, poi attraversiamo a piedi il Djurgardsbron e passando sullo Strandvagen, andiamo a Ostermalmstorg, dove c'è il più bel mercato della città, il Saluhall, posizionato in un edificio di mattoni rossi. Qui potrete comprare di tutto, compreso del pesce e dei crostacei fantastici.



Passiamo poi sulla Birger Jarlsgaten ed andiamo sulla Kungsgatan, una delle vie più importanti e commerciali della City. Ai due lati della strada ci sono le due torri reali che dominano la via.



Torniamo poi a piedi, prima di cena, al camper, fino a Langholmen, camminando su Drottningg, su Vasagatan e poi sul Centralbron.

Abbiamo camminato tantissimo, siamo stanchissimi ma ne è valsa veramente la pena, perché Stoccolma è davvero una bella città.

Km. oggi: 0

Km. totali: 4.337

Giorno 19 – Mercoledì 1° agosto: Stoccolma-Orsa

Lasciamo Stoccolma in mattinata, sotto un sole splendente ed una temperatura di 24 gradi. Proviamo ad andare con il camper a Fjallgatan, una strada dove le case ed i lampioni sono ancora quelli di inizio 19° secolo. Lasciare il camper lì però è un'operazione impossibile e quindi desistiamo. Prendiamo l'autostrada E18 per Oslo, ma per raggiungere la capitale norvegese facciamo una deviazione: lasciamo l'autostrada a Enkoping e prendiamo la 70, una statale che passa per Sala, Hedemora, Sater, Borlange e Leksand. Poi, arrivati a Rattvik troviamo il “Classic Car Week”, un raduno di auto d'epoca. Ora, dovete sapere che in Svezia ci sono molti appassionati e possessori di auto d'epoca americane e quindi, la cosa si trasforma per lo più in un raduno di auto d'epoca americane! Ci fermiamo e ci mettiamo al bordo della strada, ammirando questo via vai di auto spettacolari! Sembra di assistere ad una puntata di Happy Days!



Quando riprendiamo la strada, proseguiamo sulla 70 fino ad Orsa, sul lago di Orsa (Orsasjon), dove ci fermiamo per la notte al Camping Orsa, dove per 19 € abbiamo carico, scarico ed elettricità. Per cena cuciamo degli ottimi gamberi acquistati, congelati, ad uno dei supermercati ICA trovati sulla strada oggi. Congelati, ma di una qualità che da noi in Italia non arriverà mai!

Qui nella zona, a 15 km. da Orsa, c'è da vedere l'Orsa Bear Park, un parco dove ci sono orsi, tigri siberiane, linci, volpi rosse e lupi. Se il tempo domani non sarà male, andremo a vedere questo parco; vedremo domani però, perché stasera ci sono dei nuvoloni neri che non promettono nulla di buono...

Km. oggi: 346

Km. totali: 4.683

Giorno 20 - Giovedì 2 agosto : Orsa-Oslo

Il ventesimo giorno di vacanza è anche il primo giorno di freddo. Ci svegliamo sotto un cielo coperto ed una temperatura rigida sui 13 gradi. Per la prima mettiamo i maglioni di lana, anche perché il Bear Park è in una località a 15 km. da Orsa ed è un pò più alta, a Gronklitt.

Il parco è molto carino, si cammina molto e gli animali sono in dei grandissimi spazi che ricreano il loro habitat naturale, e si possono ammirare anche da delle piattaforme. Oltre agli orsi, ci sono le tigri, le volpi rosse, le linci e i lupi.



Andiamo via dal parco dopo pranzo e ci dirigiamo verso Mora, dove prendiamo la 45 per Malung, Stollet e Torsby, dove prendiamo la 239, una stradina abbastanza piccola e stretta che ci conduce in Norvegia. Arrivati a Kongsvinger prendiamo la 2 fino a prendere il tratto finale della E6, che ci conduce a Oslo. Essendo già le 8 passate, ci dirigiamo all'Ekeberg Camping, sull'Ekebergveien, ma questo campeggio si trova a due passi dall'impianto sportivo dove si svolge la Norway Cup, la più importante manifestazione di calcio giovanile della Norvegia. Morale, molta gente ha portato i propri figli a partecipare alla manifestazione e ci è venuta con i camper o con le roulotte, ed il campeggio è al completo.

Ci consigliano di provare al Bogstad, l'altro campeggio della città che però è dall'altra parte della Capitale, ed al contrario dell'Ekeberg è un pò fuori mano rispetto al centro città.

Qui al Bogstad, passiamo due notti, per 280 kr. a notte, con carico, scarico ed elettricità, che al cambio sono circa 33€ e 60.

Km. oggi: 401

Km. totali: 5.084

Giorno 21 – Venerdì 3 agosto: visita di Oslo

Al contrario di ieri, oggi troviamo qui a Oslo una giornata stupenda: cielo sereno ed una temperatura di 25 gradi.

Dal campeggio andiamo in centro con il bus n. 32, che in 20 minuti ci porta al Nationaltheatet.

Da qui scendiamo lungo la Olavgate fino agli Aker Brygge, dove sono i moli del porto e da dove si può ammirare il palazzo del Municipio, il Radhus.



Questo palazzo è molto imponente ed ha due torri grandissime e su una delle due è posizionato il più grande orologio da torre d'Europa, con un diametro di 8 metri e mezzo. Al porto, tra i vari caffè, ristoranti e gelaterie, ci sono anche le barche che fanno il giro del fiordo di Oslo e su alcune barche di pescatori, si possono comprare gamberi rossi appena pescati. Sullo spiazzo principale del molo, c'è anche il Palazzo del Nobel, dove tutti gli anni viene assegnato il Nobel della Pace.

Risalendo la Olavgate e tornando al Nationaltheatet, si arriva sulla Karl Johans Gate, la via più importante



della città, che collega il Palazzo Reale, il Parlamento, l'Università e la Cattedrale (in restauro però). Su questa via ci sono anche numerosi ristoranti e caffè, oltre a tantissimi negozi di ogni genere.

Andiamo anche alla Nasjonalgalleriet, dove si possono ammirare, gratuitamente, tantissimi dipinti di artisti locali, ma anche qualche Picasso (fatti in gioventù), Van Gogh e Modigliani, oltre ad un'intera stanza dedicata alle opere di Edvard Munch, tra cui anche i celebri "Il grido" (o "l'urlo") e "Madonna".

Prima di tornare al campeggio con l'autobus, ci fermiamo a bere una birra da Egon (in uno di questi ristoranti avevamo già mangiato benissimo la scorsa estate a Bergen) e poi decidiamo anche di cenare qui.

Rientriamo al campeggio verso le 22, quando c'è ancora la luce del sole.

Km. oggi: 0
Km. totali: 5.084

Giorno 22 – Sabato 4 agosto: Oslo-Goteborg

Giornata coperta quella di oggi, anche se priva di pioggia; la temperatura però è stata sempre fresca, sui 16-18 gradi.

Durante la mattinata, lasciamo il campeggio e ci tratteniamo ancora qualche ora a Oslo, andando a vedere il Frognerpark. Si tratta del parco più celebre della Norvegia, ideato dallo scultore locale Vigeland. Nel parco

ci sono 192 gruppi di statue, per un totale di quasi 700 personaggi, e tutti rappresentano il ciclo vita. Tantissime le statue di bimbi di tutte le età, tra cui quella più celebre che troverete in tutte le guide di Oslo,



raffigurante un bimbo con i pugni chiusi che piange.

Questa statua è sulla parte sinistra della prima parte del viale. Nella parte più alta del parco c'è un obelisco di 17 metri sul quale si intrecciano 121 figure umane in lotta per raggiungere la cima dell'obelisco, ed intorno ci sono altre 36 gruppi di statue che rappresentano le fasi della vita. Alla fine del viale, c'è la Ruota della vita, composta da 7 uomini. In media questo parco è visitato da un milione di visitatori l'anno.



Lasciamo Oslo nel primo pomeriggio e prendiamo la E6 per la Svezia, verso sud. Lasciamo la Norvegia con la nuova tratta autostradale ed è un peccato che quando si passa sul nuovo ponte sul confine svedese, non ci si possa fermare come si faceva fino a tre anni fa quando si passava sulla vecchia strada e sul vecchio Ponte della Pace, da dove si potevano scattare delle foto spettacolari sul fiordo!

Arriviamo a Goteborg verso le 19, ma non entriamo in città, visto che ormai è tardi, ma ci fermiamo al Lilleby Camping di Lillebyvagen, appena fuori città. Qui, per 270kr. passiamo la notte ed abbiamo carico, scarico ed elettricità.

Km. oggi: 358

Km. totali: 5.442

Giorno 23 – Domenica 5 agosto: Goteborg-Middelfart

Ci svegliamo a Goteborg sotto un cielo coperto, ma con una temperatura di 20 gradi, che durante il giorno salirà anche un pò.

Andiamo al centro della città a metà mattinata, ma facciamo un giro abbastanza veloce ed incompleto; non abbiamo molto tempo a disposizione perché oggi è domenica e mercoledì sera o al massimo giovedì mattina dovremo essere a Roma, poiché entro la sera di giovedì dobbiamo riconsegnare il camper al noleggiatore.

Girovaghiamo così a piedi sull'Ostra Larmg, sulla Sodra Larmg, sulla Vallgatan, sulla Kyrkogatan e tutte le altre vie limitrofe, che sono un pò il cuore della città intorno al fiume. E' la zona del centro vicino a Ullevi, dov'è lo stadio del Goteborg.

Pranziamo anche all'Hard Rock Cafè di Kungsgatan, dove ci vediamo anche il G.P. d'Ungheria di F.1, poi verso le 15,30 lasciamo Goteborg.

Per velocizzare i tempi di percorrenza, decidiamo di non perder tempo con gli imbarchi e gli sbarchi dai traghetti, così optiamo per il rientro tutto via strada, facendo i due ponti, quello tra Malmoe e Copenaghen e quello tra Konsor e Nyborg.



Il primo ponte lo paghiamo 600 kr., circa 70€, mentre il secondo lo paghiamo con la Visa e non ci viene rilasciata nessuna ricevuta. Morale: sapremo di quanto ci è venuto quel ponte solo quando ci arriverà l'estratto conto della carta di credito.

Per mangiare e dormire, ci fermiamo a Middelfart, 30 km. prima di Kolding, a 150 km. circa dal confine con la Germania. Sostiamo nel parcheggio del piccolo porto turistico, dove ci sono anche i bagni pubblici e l'acqua che si può caricare con 5 kr. per 50 litri.



Quest'area di sosta è segnalata nel libro Camper Stop Europe, ma ora il Comune ha messo il divieto di sosta ai camper. Fermi qui però ci sono altri 2 camper danesi ed uno spagnolo, ma quando fà buio, verso le 22 e 30, rimaniamo solo noi e gli spagnoli. Più tardi passa anche la Polizia, che comunque non ci dice nulla. Evidentemente la sosta dei camper qui è tollerata. O almeno speriamo! Verso le 23,30 scendiamo sul piccolo molo a fotografare una spettacolare luna rossa che si solleva da dietro uno dei piloni del mega-ponte che unisce l'isola di Fyn (quella dove siamo ora, quella di Odense tanto per capirci) con il resto della Danimarca continentale.

Km. oggi: 557
Km. totali: 5.999

Giorno 24 – Lunedì 6 agosto: Middelfart-Fulda

Nottata tranquilla sul piccolo porto turistico di Middelfart; nessuno ci ha disturbato o detto nulla per la nostra sosta lì. Al mattino, ci svegliamo sotto un solo splendente ed una temperatura già di 25 gradi, che poi nel resto del giorno arriva a superare i 30.

La giornata è una delle tre di trasferimento per il ritorno a Roma, quindi da raccontare c'è poco o nulla, se non che superiamo Kolding, entriamo in Germania al confine di Flensburg e proseguiamo senza problemi superando Amburgo e Hannover. Ci fermiamo verso le 18,30 a Fulda, all'area attrezzata di Weimarerstrasse. Qui c'è tutto, carico e scarico che funzionano con le monete, così come le colonnine dell'elettricità. La sosta si paga soltanto dalle 8 del mattino fino alle 18 a soli 10 centesimi l'ora e l'area è molto tranquilla.



Passeggiamo un po' per questa splendida cittadina che è Fulda, cenando poi sulla centralissima Friedrichstrasse, alla Wirtshaus: bistecche, patate e birra per 17 € a persona.

Km. oggi: 684
Km. totali: 6.683

Giorno 25 – Martedì 7 agosto: Fulda-Vipiteno

Continua la nostra marcia verso Roma; l'intenzione di oggi è quella di fermarci a mangiare per pranzo e per cena in due locali carinissimi che io e Barbara abbiamo scoperto nel nostro recente breve viaggio in Germania, a Fussen ed a Mittenwald, facendo anche una puntatina a Ettal, dove c'è un'abbazia di frati che sono anche produttori di birra.

Arriviamo a Fussen, come previsto, all'ora di pranzo; il paesino è stracolmo di turisti (qui vicino, a soli 4 km. c'è il bellissimo castello di Newschwanstein), quindi passeggiando un po' per il centro storico, arrivando alla



Gasthof Krone, dove mangiamo una squisita zuppa di funghi che ci viene servita direttamente all'interno di una pagnottina di pane scavata nella mollica. Da bere, ovviamente, spremuta d'orzo servita in boccale di cocci!

Dopo pranzo andiamo al castello di Newschwanstein,



ma ci fermiamo di sotto al parcheggio, giusto il tempo di far fare qualche foto al resto del gruppo che non era con me e Barbara a giugno. Sono le 16 ed è troppo tardi per salire su a visitare il castello, anzi, i castelli, visto che c'è anche quello Hohenschwangau.

Arriviamo ad Ettal verso le 18 e 30, e ci fermiamo presso l'abbazia a comprare un po' di birra, poi all'ora di cena siamo a Mittenwald, dove andiamo a mangiare alla Gasthof Stern, gustandoci il loro fantastico stinco di maiale al forno!

Dopo cena inizia a piovere e ci rimettiamo in marcia. Ci dirigiamo verso l'Austria percorrendo la discesa con pendenza 16% prima di Zirl, discesa che il nostro camper supera senza problemi, poi arrivati a Innsbruck prendiamo la statale del Brennero per entrare in Italia, dove prendiamo l'autostrada a Brennero ed arriviamo all'autocamp di Vipiteno verso le 23, sotto una pioggia battente.

Km.oggi: 606
Km. totali: 7.289

Giorno 26 – Mercoledì 8 agosto: Vipiteno-Roma

Rientro tranquillo a Roma, lungo l'A22 e poi l'A1.

Km.oggi: 780

Km. totali: 8.069

Costi sostenuti per il camper e 4 persone:

Traghetti: € 1.469,00

Gasolio: € 1.220,00

Campeggi (compresi autocamp e aree sosta): € 506,00

Buon Viaggio